

# SS. MESSE QUESTO FOGLIO VA PORTATO A CASA PER LA LETTURA. GRAZIE!

## Lunedì 19/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Colizzi Odinea – Ambrogio, Rosa, Suor Emilia, Camillo e Famigliari – Piera e Famiglia – Carlo Degli Innocenti

ore 17:00 (Cappella Addolorata): Brambilla Felice – Colognesi Elisa

## Martedì 20/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Semini Ferruccio – Caiari Rita e Ampelio – Ribolla Mario

ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Crippa Don Giampietro

## Mercoledì 21/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Don Luigi Giussani - Borsa Pierangelo – Rota Regina e Micheloni Pietro – Fumagalli Elena e Nembri Erminio – Tessaro Lena

ore 17:00 (Cappella Addolorata): Vanzanella Raffaele – Giovanna e Maria – Madre Maria, Carla, Mario e Fam. Bindellini – Medaglia Bianca

## Giovedì 22/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Don Carlo Bosio

Dalle 16:00 alle 18:00 (nella cappella dell'Addolorata): Adorazione Eucaristica con recita dei Vespri (ore 17.45)

## Venerdì 23/02 - FERIA aliturgica Magro e Digiuno

Vedi programma negli avvisi

## Sabato 24/02 - FERIA

ore 8:30 (in S. Maria Assunta): Adorazione Eucaristica  
ore 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): Villaggio: Pietro, Maria e Omar – Luigi

ore 18:00 (in S. Maria Assunta): Da Abitanti Cascina Morosina per Rina Bianchetti – Da Condominio Via Verdi 38 per Manenti Francesco - Valzelli Emma – Facchinetti Angelo e Braga Carolina - Scaramuzza Natalina e Mauri Luciano – Manzoni Giovanni e Suor Angela – Prada Dario e Luigi, Famiglie Prada e Manzoni – Donati Licia – Buzzini Pietro, Maurizio, Fam. Bosco e Pellegrini – Ronchi Paolo e Passoni Rachele, Ronchi Luigia, Figlie e Figli, Giorgio, Padre Giuseppe e Suor Colombina Ronchi, Meroni Pietro e Teresa, Domenico – Fumagalli Luigi, Regina, Francesco e Ghezzi Agnese e Emilio – Pessina Noemi e Ferdinando – Finardi Edoardo e Alessandro, Pomati Antonio – Def. Colombo e Caldarola – Mauri Antonia, Rosa e Umberto – Mauri Alfredo e Buzzi Teresa – Motta Enrico e Famiglie Bonora, Fumagalli e Motta – Brambilla Cesare e Pirovano Rosa

Dalle 16:00 alle 17:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Confessioni

Dalle 17:00 alle 18:00 (in S. Maria Assunta): S. Confessioni

## Domenica 25/02 - Il Domenica di Quaresima

ore 8:30; 10:00; 18:00 (in S. Maria Assunta): SS. Messe

ore 11:00 (in S. Maria Ausiliatrice): S. Messa

## Venerdì 23 febbraio

### GIORNATA DI MAGRO E DIGIUNO

ore 7.45 per le medie: "ripercorriamo la Via Crucis di Gesù" – nel parcheggio della scuola media Kennedy

ore 8.10 per le elementari: "ripercorriamo la Via Crucis di Gesù" – in chiesa Villaggio e nella cappella dell'oratorio in paese

ore 8.30 Lodi e lettura spirituale in S. Maria Assunta

ore 15.00 laboratorio quaresimale per le medie in oratorio S. Giovanni Paolo II

ore 15.00 celebrazione della Via crucis in S. Maria Assunta

ore 18.00 celebrazione della Via crucis in S. Maria Ausiliatrice

ore 21.00 Via crucis in S. Maria Assunta

## Sabato 24 febbraio

ore 15.00 proposta percorso fede e arte in Duomo per gli adolescenti

## Domenica 25 febbraio - Il di Quaresima

ore 9.30 Lodi per ado e giovani in S. Maria Assunta

Durante le SS. Messe del mattino (paese e Villaggio) "babyliturgia" per la 2<sup>a</sup> elementare  
Domenica insieme per la 3<sup>a</sup> elementare presso l'oratorio S. Giovanni Paolo II

ore 18.00 incontro gruppo giovani in oratorio SS. Luigi e Domenico



# Effatà

## apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago  
Anno XXXV, n° 7 - 18 Febbraio 2024 E-mail: [effatainzago@gmail.com](mailto:effatainzago@gmail.com)

E' possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet [www.oratorioinzago.weebly.com](http://www.oratorioinzago.weebly.com)

## CREDO LA CHIESA APOSTOLICA..

"Convertiti e credi al Vangelo". Questa esortazione ci sentiamo rivolgere all'inizio del cammino quaresimale mentre un po' di cenere dalla mano del sacerdote scende sul nostro capo. La cenere, prodotto della combustione, ci rimanda intuitivamente alla consumazione delle cose: tutto ciò che esiste e di cui



ci serviamo, e di cui anche ci rallegriamo, non dura per sempre. Attenzione però: il gesto non veicola un messaggio di tristezza e malinconia, ma esattamente il contrario perché ci dice: punta la tua vita, dirigila (in altre parole: convertila) su ciò che dura davvero, su ciò che ti può dare la salvezza e la gioia, sull'unica Parola che non passerà mai, il Vangelo di Cristo.

Da qui riceve senso e forma la nostra scelta di digiunare: mi stacco da ciò che mi ha "rubato" il cuore, per ridare fiato e vitalità all'ascolto della Parola e alla carità concreta. A tutti e a ciascuno (me compreso) l'augurio di discernere bene il digiuno "salutare" di cui si ha bisogno!

I tempi "forti", sono convinto, ci aiutano a cogliere meglio il bello di essere Chiesa. Infatti, un conto è cercare da soli la strada e tutt'altra storia è invece iniziare insieme, camminare insieme, pregare insieme: non ti è tolta la tua originalità e contemporaneamente sei parte con gli altri dell'unico corpo (mistico)

di Cristo, per cui Lui (il capo, la testa) ha dato e dà la vita piena. Il tratto caratteristico dunque dell'agire cristiano è di essere sempre personale e comunitario-ecclesiale: dai gesti liturgici, a quelli che esprimono il servizio e la carità, a quelli formativi ed educativi. Anche la tua vocazione obbedisce alla stessa logica: riguarda te

e riguarda insieme tutta la Chiesa. Uno dei compiti degli Apostoli e dei loro successori è quello di essere al servizio di questa dinamica propria del corpo ecclesiale: cogliere i segni dello Spirito che si manifestano in tanti modi e vigilare che siano a servizio di tutti e per il bene di tutta la Chiesa. Basti leggere qualsiasi testo, omelia, intervento del nostro Arcivescovo e non si fatterà a riconoscere questa prospettiva.

Abbiamo chiesto a **DON GABRIELE CISLAGHI** (classe 1972), prete della nostra diocesi dal 1997, di aiutarci a capire ancora di più la portata "apostolica" del nostro credo. Don Gabriele che è vicepresidente dell'Istituto Superiore di Scienze religiose di Milano, ha il dono di una parola chiara e forte, capace di nutrire mente e cuore. Sarà tra noi nella prima serata dei quaresimali: **martedì 20 febbraio alle ore 21.00 al Giglio**. Un'occasione bella, da non perdere, per preparare da vicino la visita pastorale! Vi aspetto tutti!

Don Andrea

# SCHEGGE DI STORIA PARROCCHIALE

## La prima visita pastorale dell'Arcivescovo Schuster

L'8 ottobre 1933, ebbe luogo nella nostra Parrocchia la prima Visita pastorale dell'Arcivescovo di Milano, card. Schuster, oggi beato. La Parrocchia S.M. Assunta di Inzago era all'epoca **Prepositurale**; cioè posta a capo, dal 1918, di cinque Parrocchie limitrofe costituenti il **Vicariato Foraneo di Inzago**. Vi erano aggregate le Parrocchie di: Pozzuolo Martesana, Treccella, Groppello d'Adda, Bettola di Pozzo d'Adda e Masate. L'Arcivescovo che aveva fatto il suo ingresso nella Diocesi ambrosiana nel mese di febbraio del 1929, venne più volte nella nostra parrocchia, ma quella sua prima visita fu importante e determinante anche per la storia di una preziosa Reliquia che la parrocchia custodiva dal 1869: una riproduzione pittorica della Sindone di Torino, già appartenuta a san Carlo Borromeo. Le biografie del cardinale Schuster raccontano di come le sue visite pastorali, praticamente continue, fossero scrupolose. L'Arcivescovo desiderava incontrare tutti e vedere tutto. Incontrare le autorità civili, i responsabili delle associazioni parrocchiali, i Fabbricieri e le reverende Suore presenti in parrocchia. Ad Inzago erano allora presenti tre Ordini di Religiose: le Adoratrici del SS. Sacramento, per la scuola materna e l'Oratorio femminile, le Figlie di Betlem, per l'assistenza alle orfanelle presso l'ex Pellagrosario e le Suore di Carità di santa Giovanna Antida Thouret, presso l'Ospedale Marchesi. Volentieri, inoltre, si intratteneva con i Ministranti (all'epoca chiamati Chierichetti) che durante le funzioni liturgiche scrutavano il Cardinale con curiosità, timore e riverenza. Desiderava, inoltre, vedere i registri dell'archivio parrocchiale, i volumi del *"Liber Chronicus"* (il diario delle Parrocchie, istituito nel 1911 dall'Arcivescovo cardinale Andrea Carlo Ferrari), i paramenti liturgici e le suppellettili sacre custoditi nella sacrestia. Inoltre, quale appassionato cultore di storia religiosa, desiderava pure conoscere la storia delle comunità parrocchiali e dei loro luoghi di culto. Fu per l'appunto in quella occasione che vedendo in Archivio parrocchiale la copia della Sindone, davanti alla quale San Carlo aveva meditato il mistero della Passione di Cristo, l'Arcivescovo ebbe un fremito di commozione e colse prontamente il valore e l'importanza della Reliquia. Diede disposizioni per il suo restauro e

per una nuova procedura di autenticazione canonica presso la Curia. Il 27 gennaio 1935 (giorno di domenica) fu l'Arcivescovo in persona a riportarla ad Inzago. Schuster fece il suo ingresso in chiesa parrocchiale, gremita di fedeli, portando la Reliquia che poi fece calare dal pulpito, affinché tutti la potessero vedere. Dopo aver narrato brevemente la storia della Reliquia, affermò che poteva essere considerata: **"Una Reliquia della Passione di Cristo, perché era stata involta nella vera Sidone di Torino"** e ne raccomandò la più sentita venerazione. Si raccontava che durante la visita dell'ottobre 1933, l'Arcivescovo dispose che fosse rimossa dal tempio dell'altare maggiore la statua del Sacro Cuore (quella che oggi orna un altare del transetto) per lasciare il posto alla Croce, essendo l'altare il simbolo del Calvario. Quella Croce, che molti anziani ricorderanno, fu appositamente realizzata, quale dono delle Figlie di Maria alla parrocchia, in onice e mirto, con fregi di bronzo, da un pregiato laboratorio d'arte di Milano. Vero gioiello d'arte sacra, a seguito dell'installazione della nuova Mensa (1964) fu collocata nella cripta, realizzata con l'ampliamento del coro. L'Arcivescovo tornò nel giugno del 1938 per consacrare la chiesa del nuovo Oratorio femminile dedicata al Santo Volto. In quella occasione Schuster espresse il desiderio che fosse l'altare della nuova chiesa a custodire la Reliquia Borromaica. Cosa che avvenne fino al 1965, quando l'Arcivescovo cardinale Giovanni Colombo autorizzò il suo trasferimento nella cripta della chiesa parrocchiale. L'Arcivescovo fu di nuovo ad Inzago nel luglio del 1939 per un'altra visita pastorale. In quell'occasione visitò tutte le chiese della parrocchia, compresa la chiesa di S.M. delle Grazie al Monasterolo, di proprietà privata, ma officiata dal clero locale, il cimitero e l'Ospedale Marchesi. Scrisse pure un dettagliato articolo dal titolo: ***Nella terra ove un giorno governava l'Abate di sant'Ambrogio, in margine alla sacra visita pastorale***, che fu pubblicato sul giornale L'Italia. Passata la tragedia della Seconda Guerra Mondiale, Schuster fu ancora nella nostra Parrocchia nel mese di marzo del 1949, per amministrare le Cresime.

Luciano Gorla

# La domenica andando alla Messa

## PROFESSIONE DI FEDE

Conosciamo tre formulari di professione di fede:

- il Credo Niceno Costantinopolitano (i due concili sono stati celebrati nel 325 e nel 381)
- il Credo apostolico (risale al II secolo)
- il Credo Battesimale (è quello apostolico preceduto dalle rinunce a satana e al male)

I tre "Credo" vanno recitati nella loro interezza.

Il Credo Battesimale va sempre preceduto dalle rinunce e deve essere riservato per la Quaresima (le domeniche hanno tutte carattere battesimale) o in quelle celebrazioni in cui il Vangelo esorta alla conversione e al cambiamento di vita. Il Simbolo Apostolico si può usare nella festa di un Apostolo e nelle feste infrasettimanali. Il primo formulario è adatto per tutte le domeniche.

Un invito-consiglio: proviamo qualche volta a usare il Credo come preghiera e soffermiamoci sulle verità di fede e chiediamoci se crediamo veramente in ciò che diciamo e professiamo.

- Credo in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo
- Credo la Chiesa: un solo Battesimo la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione, la vita eterna.

E ogni verità di fede ne riassume altre. Ad esempio: Credo in Dio Figlio Gesù, unico, nostro Signore, concepito di Spirito Santo, nato da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, Crocifisso morto e sepolto, risorto, salito al cielo alla destra del Padre, verrà nella gloria come giudice... E anche queste verità ne riassumono altre. È la nostra fede. È da professare con coraggio. Quanti fratelli e sorelle, anziani, giovani e bambini, per questa fede hanno dato la vita e li consideriamo Santi Martiri! Tutti noi, dal giorno del Battesimo, abbiamo la vocazione al martirio (= testimonianza).

Don Giorgio

### CREDO

Dal 18 febbraio al 27 marzo, ogni sera alle 20.32, su Telenova (ma anche sui media e i social diocesani) mons. Mario Delpini offrirà una breve riflessione a partire da una parola o una frase di una delle preghiere cristiane più antiche: il Credo, appunto, nella formulazione del "Simbolo degli apostoli".

### CONSIGLIARE NELLA CHIESA

Nella Chiesa, e quindi nella parrocchia, hanno una particolare importanza la collaborazione e la corresponsabilità. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) e il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale (CAEP) sono il luogo più significativo della collaborazione tra sacerdoti, diaconi, consacrati e laici. Il consigliare nella Chiesa indica la partecipazione dei fedeli alle scelte che riguardano la vita della comunità, portandovi il contributo del proprio discernimento, in vista dell'assunzione di decisioni condivise. Il consigliare richiede la pazienza dell'ascolto e il rispetto dei diversi momenti del confronto comune.

Al Parroco è affidata la presidenza del Consiglio, con il compito di sollecitare e favorire l'apporto dei consiglieri rispetto alle scelte da fare, garantendo il convergere verso una decisione che sia al servizio dell'unità. La cura per il bene comune della Chiesa domanda a tutti l'attitudine al dialogo, l'argomentazione delle proposte, la familiarità con il Vangelo e con la dottrina e la disciplina ecclesiastica.

Sabato 17 (21.00) e Domenica 18 Febbraio (16.30)

Film "Perfect Days"

Mercoledì 21 Febbraio (21.00)

Film "Il Caftano Blu"

Sabato 24 (21.00) e Domenica 25 Febbraio (16.30)

Film "The Holdovers - Lezioni di vita"

Nuovo  
**Gioglio**  
Cinema Teatro Inzago  
SALA DELLA COMUNITÀ